

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. n. 19010

Torino, li - 6 MAR. 2017

A tutti i Dirigenti di Arpa Piemonte

e p.c. All'Organismo Indipendente di Valutazione

Alla Struttura Tecnica Permanente

Oggetto: *Programmazione 2017 e assegnazione obiettivi*

Come noto, e ribadito in occasione della Conferenza dei Responsabili di Struttura Complessa del 14 febbraio 2017, in data 26 maggio 2016 il Comitato Regionale di Indirizzo approvava l'atto di indirizzo per il triennio 2016-2018.

Tale atto di indirizzo triennale integra i criteri di programmazione di cui al modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'Arpa Piemonte, recepito con DDG n. 50 dell'8 giugno 2012, con i principi contenuti nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni di cui al DDG n. 56 del 1 luglio 2014 a garanzia di coerenza del sistema.

Successivamente, in data 21 dicembre 2016, il Comitato Regionale di Indirizzo determinava in merito al bilancio di previsione 2017, alle iniziative finalizzate all'adozione dello Statuto, del Regolamento di organizzazione e della Carta dei Servizi e delle Attività, al programma triennale di ispezione ambientale delle aziende soggette ad AIA ed ai criteri interpretativi sulle modifiche non sostanziali degli stabilimenti comportanti emissioni in atmosfera, integrando così il quadro a supporto della programmazione delle attività.

Tale quadro di riferimento dovrà pertanto tenere in conto quanto venuto a concretizzarsi nel tempo, con particolare riferimento:

- 1) al modello organizzativo per la programmazione delle attività di cui al DDG n. 50 dell'8 giugno 2012 progressivamente integrato con il SMVP;
- 2) alle azioni di consolidamento dell'identità e di potenziamento dell'azione dell'Agenzia condivise dal Comitato Regionale di Indirizzo nella seduta del 30 maggio 2013;
- 3) al Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni (SMVP) di cui al DDG n. 56 del 01 luglio 2014;
- 4) agli indirizzi istituzionali definiti nella seduta del Comitato Regionale di Indirizzo del 26 maggio 2016 e recepiti con DDG n. 76 del 08 luglio 2016;
- 5) alla "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte" di cui alla Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18;
- 6) alle indicazioni emerse nel corso della seduta del 21 dicembre 2016 del Comitato Regionale di Indirizzo.
- 7) al Piano della performance di cui al DDG n. 11 del 21 febbraio 2017.

Nell'ambito di tale quadro di riferimento il processo di programmazione 2017 ha quindi preso avvio attraverso la sopra richiamata Conferenza dei Responsabili di Struttura complessa.

In particolare, così come definito nel corso della medesima Conferenza, la programmazione 2017 dovrà essere incentrata su un numero limitato di obiettivi al fine di aumentarne la significatività.

Arpa Piemonte – Ente di diritto pubblico
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Direzione Generale

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 011 19681120 – fax 011 19681121 – E-mail:
direzionegenerale@arpa.piemonte.it

Sulla scorta di quanto sopra, sono pertanto definiti, per ogni Struttura complessa e per ogni Struttura semplice in staff alla Direzione Generale, obiettivi da definirsi all'interno del quadro di programmazione annuale (QPA), che si allega alla presente nota, e che costituisce parte integrante del piano della *performance* 2017 di cui al DDG 11_2017, relativamente ai seguenti ambiti:

1. *obiettivo di mantenimento dei volumi di attività;*
2. *obiettivo di incremento della produttività;*
3. *obiettivo di natura organizzativa finalizzato all'accompagnamento del processo di revisione organizzativa in atto, da individuarsi singolarmente con il Direttore Generale;*
4. *obiettivo di digitalizzazione dei processi e dei prodotti dell'Agenzia, da individuarsi singolarmente con il Direttore Amministrativo;*
5. *obiettivo di natura tecnica, da individuarsi singolarmente con il Direttore Generale anche sulla base di eventuali proposte del Dirigente formulate sulla base delle peculiarità della Struttura;*
6. *obiettivo di natura gestionale, da individuarsi singolarmente con il Direttore Amministrativo anche sulla base di eventuali proposte del Dirigente formulate sulla base delle peculiarità della Struttura.*

In coerenza con quanto previsto dal SMVP, indirizzi diversi e/o aggiuntivi determinati dal Comitato regionale di Indirizzo, così come gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, potranno determinare la corrispondente revisione degli obiettivi assegnati.

Sulla base dei criteri sopra descritti la *Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance (STP)* provvederà a fornire il necessario supporto ai Responsabili delle Strutture complesse e delle Strutture semplici in staff alla Direzione Generale nelle successive fasi di definizione degli obiettivi organizzativi ed individuali.

Si demanda in particolare alla STP la gestione delle seguenti fasi preliminari ed istruttorie:

- 1) predisposizione dei valori obiettivo per le singole attività a catalogo, da determinarsi sulla base dei valori a consuntivo dell'anno 2016, ovvero dei valori programmati per le attività connesse a piani e programmi regionali quali, ad esempio, i controlli IPPC. Tali valori costituiranno target di riferimento per gli obiettivi operativi connessi ai volumi di attività per l'anno 2017, misurati attraverso specifico indice;
- 2) verifica dei dati relativi al PEG on-line 2016 previa acquisizione degli atti di consolidamento predisposti dalle singole Strutture complesse; tali valori, rapportati ai volumi di attività, costituiranno *target* di riferimento per il calcolo dell'indice di produttività 2017;
- 3) predisposizione delle schede di struttura con gli obiettivi organizzativi ed individuali che saranno implementate in occasione dei colloqui individuali.

Preliminarmente all'attivazione della fase sub. 3), la STP provvederà ad organizzare un incontro con i Responsabili dei CdR di I livello quale momento di *illustrazione* condivisa delle risultanze degli obiettivi 2016 nonché delle metodologie di rilevazione delle attività e misurazione dei risultati; metodologie di misurazione e rilevazione dei risultati *condivise* dovranno determinare il riesame del catalogo indicatori.

Distinti saluti.

Ing. Angelo ROBOTTO



Allegato QPA

Arpa Piemonte – Ente di diritto pubblico
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Direzione Generale

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 011 19681120 – fax 011 19681121 – E-mail:
direzionegenerale@arpa.piemonte.it

Cod	Obiettivi strategici 2017	Cod	Obiettivi generali 2017	Cod	Obiettivi operativi 2017
1.1.1	Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali. (OR punti 2 e 3)	1.1.1.a	Estendere il modello di pianificazione integrata di controllo delle pressioni a nuove matrici e filoni di attività	1	Mantenimento volumi attività [tutte le SC line]
				2	Garantire i controlli previsti dalla pianificazione AIA e scarichi idrici
1.2.1	Intensificare le attività finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti lo stato dell'ambiente	1.2.1.a	Programma secondo le annualità	1	Riesame e attuazione dei piani di monitoraggio ambientale .
2.1.1	Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio	2.1.1.a	Aggiornare la conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi.	1	Supporto per le attività riferite ai cantieri delle grandi opere
2.1.2	Sviluppare le attività dell'Agenzia previste dal Piano Regionale di Prevenzione PRP per gli anni 2016, 2017, 2018.	2.1.2.a	Sviluppare le attività dell'Agenzia che discendono dagli obiettivi strategici e generali del PRP – anno 2017.	1	Attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione PRP
2.1.3	Ottimizzare le fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri razionalizzando l'azione dell'Agenzia in riferimento alle modalità di supporto ed individuando specifici ambiti di miglioramento.	2.1.3.a	Consolidare le modalità di supporto alle fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri individuate come ottimali in fase di analisi dei processi	1	Monitoraggio dei tempi di esecuzione dei processi
2.2.1	Realizzare il piano di revisione della rete laboratoristica	2.2.1.a	Implementare specifici indicatori di performance legati alle attività di prova	1	Miglioramento nella gestione delle scorte di magazzino e riduzione delle giacenze a fine esercizio .
3.1.1	Consolidare l'autorevolezza tecnico-scientifica dell'Agenzia attraverso l'adozione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche (OR punto 1)	3.1.1.a	Sperimentare le modalità di condivisione documentale individuate.	1	Condivisione dei file tra i differenti systemi di gestione documentali pretesi in Agenzia
3.1.2	Implementare un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse	3.1.2.a	Trasferire con modalità automatizzata i dati di controllo sulle aziende	1	Implementazione di un sistema automatizzato di raccolta dati
3.1.3	Implementare strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali	3.1.3.a	Consolidare il sistema regionale di modellistica a supporto del piano regionale di risanamento della Qualità dell'Aria	1	Messa a disposizione di misure ed attività tecniche e analitiche funzionali all' arricchimento delle informazioni ambientali
3.1.4	Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio naturale e antropico.	3.1.4.a	Avviare le attività di gestione integrata delle emergenze in ottica multi rischio ed in relazione con la Centrale Unica dell'Emergenza	1	Attuazione sperimentale del sistema di gestione della reperibilità che integri i rischi connessi ad eventi di origine naturale ed antropica
3.1.5	Partecipare e collaborare all'attuazione dell'Infrastruttura Geografica regionale, quale sistema della conoscenza geografica condivisa dalla PA piemontese, nell'ambito dei sistemi informativi di conoscenza ambientale e territoriale di competenza;	3.1.5.a	Attuare il piano di attività annuale 2017 concordato tra Arpa e Regione	1	Analisi delle modalità di interazione dell'ARPA nel Sistema informativo territoriale ed ambientale regionale di cui all'art. 5 della L.R.18/2016
4.1.1	Avviare la riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale	4.1.1.b	Avviare processi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Agenzia. (OR punto 8)	1	Miglioramento dell'indice di produttività Arpa [tutte le SC line]
				2	Digitalizzazione dei processi amministrativi interni
				3	Riscossione dei crediti
				4	Adempimenti previsti dal Piano di Miglioramento del Sistema di gestione Integrato
4.1.1.c	Consolidare i processi di interrelazione con gli altri Enti su temi di competenza anche dell'Agenzia che hanno subito interventi di razionalizzazione conseguente alla loro sovrapposizione con analoghe prestazioni effettuate da altri organismi pubblici o autorità competenti. (OR punto 4)	1	Applicazione della DGR 23-2724 del 29.12.2015 in tema di accertamento ed ispezione degli impianti termici negli ambiti territoriali ottimizzati		
4.1.2	Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale (OR punto 5)	4.1.2.a	Consolidare le modalità operative di interrelazione e collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato regionale di indirizzo.	1	Riesame delle procedure definite nell'ambito del piano coordinamenti tematici